


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	09/00173318	ITA:	SOVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
2	PROVINCIA E COMUNE:	FI - CARMIGNANO /SU /		DESCRIZIONE: (3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - 5	
	LUOGO:	Piazza SS. Francesco e Michele		La chiesa, coperta a capanna, presenta	
	OGGETTO:	CHIESA DI SAN FRANCESCO E DI SAN MICHELE ARCANGELO		in facciata un portico composto da cinque	
	CATASTO:	F. 22, part. B		campate coperte da volte a crociera, che	
	CRONOLOGIA:	XIV, XV, XVI-XVIII, XIX		poggiano su colonne tuscaniche rialzate,	
	AUTORE:	?		rispetto al piano terreno, da un alto pie-	
	DEST. ORIGINARIA:	Chiesa conventuale		distallo. Sopra la falda spiovente, che co-	
	USO ATTUALE:	Chiesa parrocchiale		pre il loggiato, appare la superficie into-	
	PROPRIETÀ:	Ente: Parrocchia di Carmignano		nacata della parte superiore della faccia-	
	VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: Legge 1089, 1/6/1939		ta, su cui si staglia l'unica apertura, di	
		P.R.G. E ALTRI: P.d.F. 1982		forma circolare. La vetrata di questo roson	
	TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	numero piani: pendio trasversale; in piano; 1		ne fu realizzata nel 1948 da una manifattura	
	PIANTA:	Rettangolare; portico esterno		ra fiorentina: raffigura S. Michele, ed è	
	COPERTURE:	A capanna; capriate lignee, manto in coppi ed embrici		questa l'unica testimonianza iconografica	
	VOLTE o SOLAI:	Volte a crociera; a vela; solai lignei		del santo. Sotto il portico una lapide ri-	
	SCALE:	2 1 princ; ad L; in pietra; tra muri 1 sec. irreg; in pietra; di accesso organo		corda il Beato Giovanni Parenti, uno dei	
	TECNICHE MURARIE:	Pietrame e laterizio intonacati		primi generali dell'Ordine Franciscano,	
	PAVIMENTI:	Cotto a spina di pesce; mattonelle di graniglia		predicatore missionario, nativo di Carmi-	
	DECORAZIONI ESTERNE:	/		gnano.	
	DECORAZIONI INTERNE:	Altari, timpani e cornici in pietra serena. Pitture murali vicino all'altare		Dal fianco sinistro, sul retro, si	
	ARREDAMENTI:	Arredi sacri, coro ligneo		innalza la torre campanaria, mentre dal	
	STRUTTURE SOTTERRANEE:	2 p.s. parz; fond. non accertabili.		destro si sviluppa il chiostro, attorno al	
				quale, soprattutto nella parte posteriore,	
				si affacciano alcuni degli ambienti che fa-	
				cevano parte del complesso conventuale.	
				Al centro del cortile, che appare cir-	
				condato da una serie di campate voltate a	
				crociera, si trova un pozzo secentesco.	
				Dal lato della strada il chiostro è ester-	
				namente chiuso da un alto muro, nel quale	
				si trova l'apertura dell'accesso che ha	
				forma di arco ribassato.	
				L'interno della chiesa, ad unica nava	
				ta e pianta rettangolare, è coperto da un	

[illegible]

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

- XI La tradizione fa risalire agli anni intorno al Mille la costruzione della primitiva chiesa di Carmignano intitolata a S. Michele, la "Pieve Vecchia", che era situata sotto la rocca e che fu demolita alla metà del Settecento a causa delle sue precarie condizioni.
- XIII Il nome dell'arcangelo guerriero accompagna ovunque in Italia gli stanziamenti delle popolazioni longobarde; è probabile che fossero stati anche in questo caso quei "Lombardi" di Carmignano, che troviamo menzionati ancora in un documento del 1212, ad intitolare la pieve al santo protettore della loro gente.
- XIV Probabilmente intorno alla metà del Trecento fu costruita la grande chiesa Franciscana ad una navata con tre cappelle absidali, coperta a capriate e illuminata da grandi finestre, di cui restano tracce nella fiancata sinistra all'esterno dell'edificio. Il comune di Carmignano divenne ben presto patrono del convento, a cui concesse anche alcuni beni amministrati da operai a ciò delegati dal comune stesso.
- XVII La chiesa fu completamente trasformata nel corso del sec XVII. Alle pareti vennero addossati grandi altari barocchi; gli affreschi furono coperti o cancellati; le finestre in parte tamponate e le capriate nascoste da un controsoffitto. I luoghi di culto venivano così trasformati seguendo gli indirizzi della Controriforma, con interventi di tono severo e solenne.
- XVIII La pievana di S. Michele a partire dal 1749 trovò una sistemazione provvisoria nella chiesa dei SS. Maria e Biagio, anch'essa perduta, e dal 1782 nella chiesa di S. Francesco e nel contiguo convento dei Minori Conventuali, soppresso in quegli anni nell'ambito delle Riforme Leopoldine. Era stato questo uno

seg. 8

SISTEMA URBANO:

La costruzione si trova nella parte bassa della piazza centrale del paese, fuori dalle mura castellane e lungo l'asse viario che scende nella valle dell'Ombrone.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa costituisce uno dei lati di piazza SS. Francesco e Michele, e ha la facciata rivolta al poggio della rocca, mentre la zona posteriore dà sulla campagna delle valli sottostanti. Il complesso emerge per le sue dimensioni rispetto agli edifici circostanti.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Nel complesso vi sono diverse lapidi commemorative; all'ingresso del portico, sul lato esterno, vi è uno stemma in pietra raffigurante il simbolo dell'ordine Franciscano ed il leone, simbolo di Carmignano.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- XX (1988) - rifacimento del presbiterio
XX (1989) - ripulitura del coro ligneo
XX (1990) - rifacimento della copertura - restauro dell'organo - imbiancatura

BIBLIOGRAFIA:

- 1) E. REPETTI - Dizionario geografico, fisico, storico della Toscana - Firenze, 1843
- 2) A. Ricci - Memorie del Castello e Comune di Carmignano - Prato, 1895
- 3) I.R.P.E.T. Consorzio di Montalbano - Immagini da ventisette secoli - Firenze, 1981
- 4) A. VEZZOSI a cura di - Montalbano. Itinerario d'autore 1 - Ente provinciale turismo, Consorzio del Montalbano - 1983
- 5) M.G. TRENTI ANTONELLI a cura di - La chiesa di S. Michele a Carmignano - Cassa Rurale ed Artigiana di Carmignano - 1990
- 6) G.C. DELLA SANTA - Carmignano, in vacanza tra vigne e olivi - Comune di Carmignano

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1991						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X															
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
FRESCCHI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI: 1991

Sono da rilevare alcuni problemi statici, in particolare al campanile che risulta inagibile. Inoltre si notano alcuni fenomeni di umidità ascendente e discendente e degrado degli intonaci esterni.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/ 00173318

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N. 2 FI - CARMIGNANO- "Chiesa di San Francesco"- Estr. Cat. 1:1000, F. 22, part. B evidenziata



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO
E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALIRilascio in esenzione del Bollo e dei
Tributi per gli atti previsti dalla
Legge 1089/39Ufficio Tecnico Erariale di
FIRENZE
Comune Censuario di
CARMIGNANO
FOGLIO 22

PARTICELLE: B

p. IL DIRETTORE
Cord. M. Sc. 10.000.000protocollo: 86991
data: 20-GIU-91SCALA DISEGNO: 1000
SCALA ORIGINALE: 1000

1 - FINE

AFS/e-16 m. 4824 (1984)



AFS/e-16 (1984) m. 4825



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	REGIONE	N.
	09/ 00173318	ITA:		TOSCANA	
	ALLEGATO N. 3	FI - CARMIGNANO -	Chiesa di San Francesco - 1) la facciata (1983) 2) il chostro (1983)	16	

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/ 00173318 ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA


ALLEGATO N. 4 FI - CARMIGNANO - "Chiesa di San Francesco" -
3) panoramica, vista dalla Rocca (1991)
4) interno, vista verso l'altare (1991)

AFS/c-16 m. 4876 (1991)

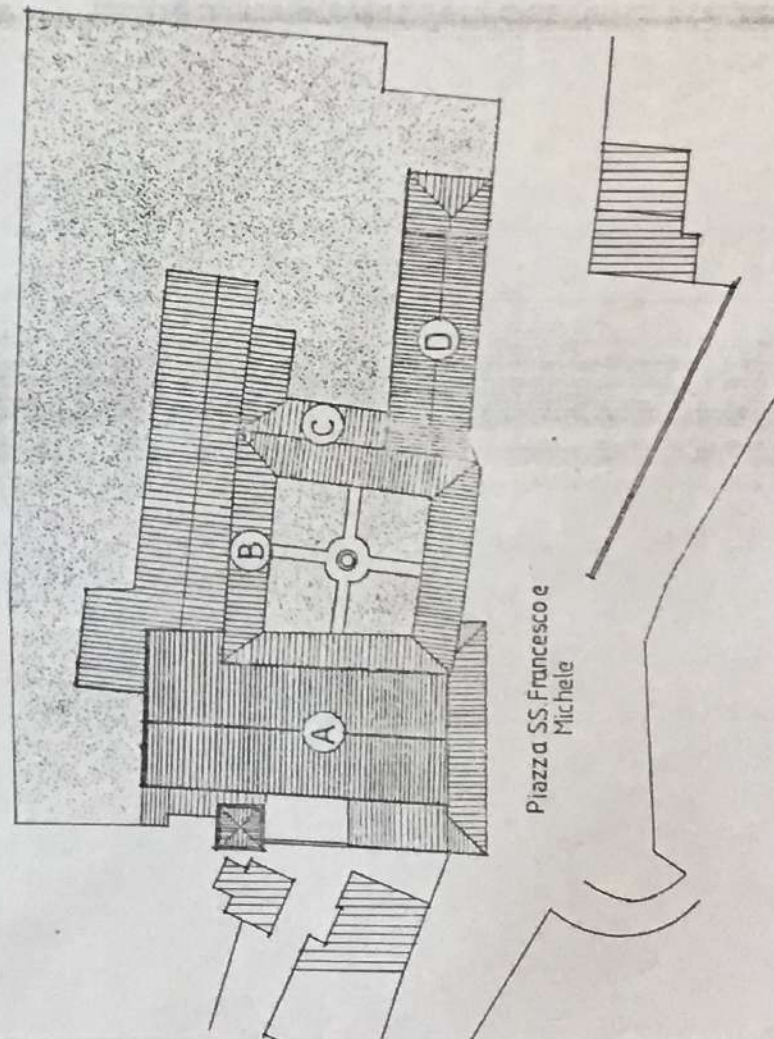


AFS/c-16 m. 4876 (1991)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	<div> <div>  <div> MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE </div> </div> <div> <div>SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA</div> <div>16</div> </div> </div>	REGIONE	N.
	09/ 00173318	ITA:		TOSCANA	
	ALLEGATO N. 5 FI - CARMIGNANO - "Chiesa di San Francesco" - Planimetri del complesso, da bib. 3				

Planimetria del Complesso Parrocchiale



- A - Chiesa di San Michele
- B - Chiostro
- C - Canonica
- D - Compagnia di San Luca

da: La chiesa di S. Michele a Carmignano, a cura di
M.G. Trenti Antonelli - 1990.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/ 00173318 ITA:

 SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
 ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N. 6 FI - CARMIGNANO - "Chiesa di San Francesco" - Estratto mappa IGM 1:25000, F. 106, III, N.O.

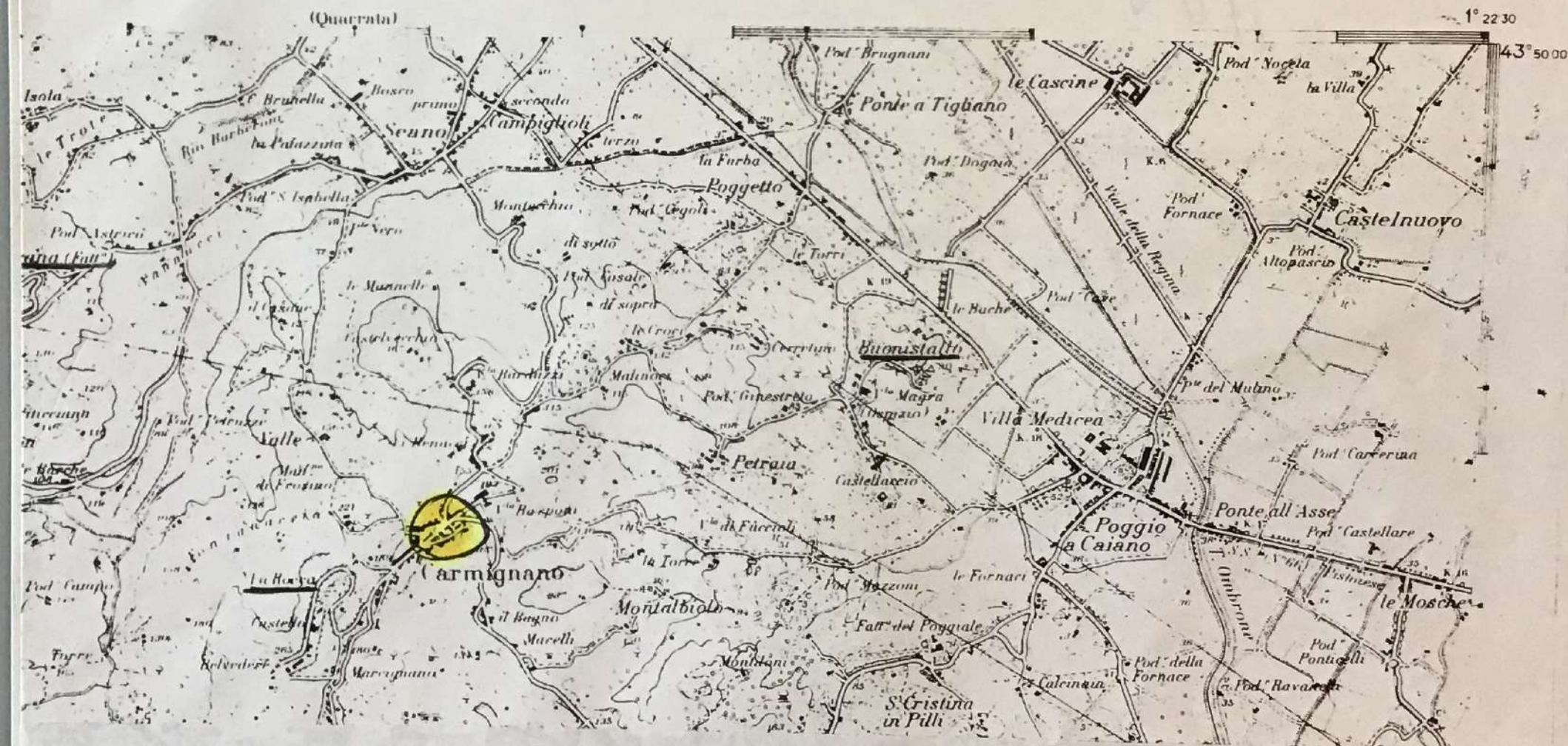
CARMIGNANO


Le coordinate geografiche sono riferite all'Ellissoide

Internazionale orientato a Roma (M. Mario)

III N.O.

Longitudine Ovest dal meridiano di Roma (Monte Mario)




A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/	00173318	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
ALLEGATO N. 7					
FI - CARMIGNANO - CHIESA DI S. FRANCESCO E S. MICHELE ARCANGELO - F. 22, part. B					

segue DESCRIZIONE

colonne e timpani in pietra serena. Il primo altare a destra, dedicato alla famiglia Panfi nel 1633, contiene un dipinto raffigurante "Le anime del Purgatorio". Il secondo altare, privo di dedica e di stemmi, contiene la celebre "Visitazione" del Pontormo (Jacopo Carucci Pontormo 1494 - Firenze 1556). Eseguita probabilmente intorno al 1528-30, fu collocata in chiesa nel 1740, data iscritta sull'altare. Il dipinto raffigura Maria incinta che si reca a far visita ad Elisabetta, anch'essa in attesa del suo bambino primogenito che sarà San Giovanni Battista. Il terzo altare, voluto dalla famiglia Venzi nel 1635 raffigura S. Francesco in atto di ricevere le stigmate. Il primo altare di sinistra, fatto erigere nel 1641 da Antonio Cardini è dedicato alla Natività di Cristo. Il secondo è dedicato a S. Giovanni Evangelista da Andrea e Piero Rondi nel 1631. Infine il terzo, di patronato dei fratelli Tempesti del 1633 contiene una pala della Madonna del Rosario.

In fondo alla navata il presbiterio, rialzato, è caratterizzato da tre cappelle, delle quali la centrale è la più grande, coperte da volte a vela di fattura rinascimentale ed illuminate ciascuna da una finestra. Nella cappella di destra si trovano un affresco raffigurante S. Cristoforo e la relativa sinopia, restaurati negli anni 1963-64. Sono opera di Andrea di Giusto vissuto nella prima metà del '400. Nella cappella di sinistra si trova un affresco staccato che raffigura in alto il Martirio di Santa Caterina ed il suo seppellimento, ed in basso l'Uccisione di S. Pietro Martire.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/	00173318	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
ALLEGATO N. 8..... FI - CARMIGNANO - CHIESA DI S. FRANCESCO E DI S. MICHELE ARCANGELO - F. 22, part. B					

segue VICENDE COSTRUTTIVE

dei primi conventi francescani in Toscana, fondato da Bernardo da Quintavalle al tempo della sosta del santo a Firenze nel 1211; secondo la tradizione la primitiva chiesetta duecentesca dedicata a S. Luca, sorgeva nel luogo dell'attuale compagnia.

XIX La chiesa completamente trasformata, arricchita di un organo e della relativa cantoria, nel corso dell'800 assunse un tono abbastanza unitario.

XX Nell'immediato dopoguerra fu realizzato un intervento di restauro che ha privilegiato il recupero dei caratteri più antichi dell'edificio, eliminando diversi altari secenteschi, la cantoria, il pulpito, collocando l'organo dietro l'altare maggiore, riaprendo le finestre e riportando in luce le capriate.

In anni recenti l'organo è stato ripristinato, a cura dell'Amministrazione Comunale, e ricollocato nel suo originario alloggiamento sul fianco destro della chiesa.